



**TACCIANO LE ARMI
NEGOZIATO SUBITO!**

Verso una conferenza internazionale di Pace

**21, 22, 23 ottobre mobilitazione
nazionale per la Pace
in tutte le città italiane**

**Европа за Мир
Європа за мир**

**Promuove EUROPE FOR PEACE – COALIZIONE NAZIONALE A CUI HANNO GIÀ ADERITO
NUMEROSE ASSOCIAZIONI NAZIONALI, SINDACATI E COMUNITA'**
INFO: www.sbilanciamoci.info/europe-for-peace/ - www.retepacedisarmo.org

**A otto mesi dall'inizio della guerra ritroviamoci
per una nuova giornata di mobilitazione per la pace
collegata a quella di tante altre città italiane**

**DOMENICA 23 OTTOBRE 2022 – ORE 17
PIAZZA DUOMO - VOGHERA**

**TACCIANO LE ARMI, NEGOZIATO SUBITO!
Verso una Conferenza Internazionale di pace**

L'invasione russa dell'Ucraina ha riportato la guerra nel cuore dell'Europa, causando decine di migliaia di vittime. Si profila un conflitto di lunga durata, con drammatiche conseguenze sulla vita e il futuro della popolazione ucraina ed effetti devastanti per le forniture di cibo e di energia a centinaia di milioni di persone, per il clima del pianeta e per l'economia globale.

**Siamo e saremo sempre dalla parte della popolazione civile,
vittima della guerra in Ucraina, e dei pacifisti russi che si battono
per porre fine all'aggressione militare.**

Questa guerra va fermata subito, cercando al più presto una **SOLUZIONE NEGOZIALE** rompendo il silenzio e l'immobilismo degli Stati e delle Istituzioni Internazionali.

Occorre che l'Italia, l'Europa, le Nazioni Unite operino attivamente per favorire il negoziato e avviino un percorso per una Conferenza Internazionale di Pace, basata sul concetto di sicurezza condivisa che metta al sicuro la pace anche per il futuro. Chiediamo che venga fermata l'escalation militare.

Le armi non portano la pace ma solo nuove sofferenze per le popolazioni.

Tacciano le armi e si porti al negoziato i rappresentanti dei governi ucraino e russo e delle Istituzioni Internazionali. Si ascoltino anche le parole di papa Francesco che continua a chiedere di cessare il fuoco e condividere un percorso di pace.

Gran parte della popolazione italiana, nonostante una massiccia propaganda, continua ad essere contraria al coinvolgimento del nostro Paese nella guerra e chiede che si facciano passi concreti da parte del Governo, dell'Unione Europea e dell'Onu, per avviare la strada dei negoziati.

Alcune delle oltre 350 organizzazioni che hanno aderito

Acli, Beati i costruttori di Pace, Emergency, Cgil, Gruppo Abele, Legambiente, Libera, Agesci, Arci, Noi Siamo Chiesa, Pax Christi Italia, Anpi, Un ponte per..., Altreconomia, Emmaus Italia, Mani Tese, Altromercato, Medicina Democratica, Nigrizia, Terres des Hommes, Movimento dei Focolari, Padri Comboniani, Comunità cristiane di Base..